

MARIO BRUNELLO

J. S. BACH SEI SUITES PER VIOLONCELLO SOLO

CARLA MORENI, *IL SOLE 24 ORE*
23.5.2010

I dischi del Sole

GETTYIMAGES



Bach, «Sei Suites a violoncello solo senza basso»; Mario Brunello, violoncello; 3 cd Egea

● Un po' rustica nella confezione, box nero con foto di licheni di pietre di montagna, ma con libretto significativamente in tre lingue (italiano, evviva, inglese e giapponese), la registrazione delle *Sei Suites* di Johann Sebastian affidata al violoncello di Brunello (*nella foto*) ci arriva come un prezioso dono. Musica fatta di gesti imprevedibili, suono pastoso e tenuto scuro nei colori della bella cavata. Il Bach di Brunello esce dalla quadratura rigida degli schemi di danza: Correnti, Sarabande, Bourrée velocissime talora, rappresentano un pretesto, un trampolino dal quale far partire le evoluzioni di un violoncello che diventa progressivamente sempre più ipnotico e incantatore. Più che un Bach filologico, o allineato alla prassi della scuola filologica, questo è un Bach riscoperto in tutto quello che di nuovo, sperimentale, ardito contiene. Alato e terrigno insieme. Vietato a chi soffre di vertigini.